



COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO
STRUTTURA:
Ospedale Privato Accreditato Ai Colli



Relazione Annuale 2018

**sugli accadimenti relativi alla sicurezza delle
cure e alle relative azioni di miglioramento
(art. 2 comma 5 della Legge 8 marzo 2017, n. 24)**

Bologna, 31 Marzo 2019

	<p>COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO</p> <p>STRUTTURA:</p> <p>Ospedale Privato Accreditato Ai Colli</p>	
---	---	---

1. Premessa

Il Sistema sanitario è un'organizzazione ad elevata complessità con alto profilo di rischio, pertanto la gestione del rischio clinico e la sicurezza delle cure sono obiettivi prioritari del Servizio Sanitario Nazionale nonché uno dei fattori determinanti della qualità delle cure.

La legge 8 marzo 2017, n. 24 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”, all'articolo 2, prevede che le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie predispongano una relazione annuale consuntiva sugli *eventi avversi* verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto tali accadimenti e sulle conseguenti iniziative messe in atto per evitarne il riaccadimento (è previsto inoltre che detta relazione venga pubblicata nel sito Internet della struttura sanitaria).

Tale previsione richiama anche precedenti indirizzi normativi, come quelli contenuti nella Legge 28 dicembre 2015, n. 208 in cui si disponeva che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie attivassero un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (risk management), anche per l'effettuazione di percorsi di audit o di altre metodologie finalizzate allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti, con segnalazione anonima del *quasi-errore* e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari.

Il Decreto Ministeriale di istituzione dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza in sanità del 29 settembre 2017 chiarisce poi ulteriormente quali sono gli accadimenti di interesse, considerando tutti gli “incidenti” correlati alla sicurezza delle cure, non solo quelli causativi di un danno (eventi avversi), ma anche quelli che non hanno determinato un danno (*eventi senza danno*) e i rischi (i cosiddetti “*quasi eventi*”/near miss: eventi che non si sono verificati, che “stavano per accadere” ma sono stati intercettati/impediti prima del loro verificarsi).

Si comprende pertanto quale sia lo spirito che anima tali dettati normativi che è quello di contemperare tutte le esigenze: promuovere la sicurezza delle organizzazioni, garantendo la trasparenza nei confronti del cittadino e orientando proprio la disponibilità dei dati alla **representazione dell'impegno che le stesse organizzazioni spendono per la sicurezza ed il miglioramento.**

L'impegno per la sicurezza, profuso dalle organizzazioni sanitarie regionali, passa quindi non soltanto dalla rilevazione degli “eventi avversi”, ma soprattutto dallo sforzo e dalla propensione alla “misurazione della sicurezza delle cure” e all'utilizzo delle relative fonti informative da cui attingere

	<p>COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO</p> <p>STRUTTURA:</p> <p>Ospedale Privato Accreditato Ai Colli</p>	
---	---	---

le informazioni. Vi sono infatti ampie evidenze sul fatto che le organizzazioni più affidabili sono quelle che mettono al centro della loro attenzione la misurazione ed il monitoraggio della sicurezza. La questione che viene posta rispetto alla tematica riguarda di fatto l'impegnativo tema dell'individuazione di tutti gli incidenti/accadimenti significativi per la sicurezza delle cure e di tutte quelle informazioni che possono essere utilizzate per attuare azioni che aumentino il livello di sicurezza nelle organizzazioni sanitarie. Non deve sfuggire infatti che la rilevazione degli eventi viene posta dal legislatore in correlazione con l'analisi degli stessi per individuarne le cause e soprattutto per la predisposizione di iniziative conseguenti finalizzate ad evitarne il riaccadimento. Risulta quindi chiaro che la prospettiva evocata e che rappresenta l'elemento centrale è quella della prevenzione e del miglioramento.

La misurazione della sicurezza del paziente non è tuttavia cosa semplice e richiede accuratezza ed estrema ricercatezza nell'interpretazione dei risultati. Quello che è certo è che non è corretta una misurazione della sicurezza delle organizzazioni sanitarie che si basi esclusivamente sui dati derivanti dall'utilizzo di un solo strumento di rilevazione, fatto che, come è riportato unanimemente dalla letteratura internazionale e nazionale, può presentare evidenti distorsioni. Tutti gli studi su questo tema giungono infatti alle medesime conclusioni, che possono essere così efficacemente sintetizzate da Sun:

... i vari metodi sono complementari, e non alternativi, offrendo differenti livelli di informazioni qualitative e quantitative sulla sicurezza delle cure; ... le organizzazioni sanitarie dovrebbero utilizzare un ampio portfolio di metodi di rilevazione per identificare i problemi relativi alla sicurezza del paziente e successivamente sintetizzare i dati raccolti in una immagine sufficientemente esaustiva; ...la composizione del portfolio dipenderà dalla tipologia di problemi di sicurezza che l'organizzazione ritiene maggiormente rilevanti e dalle risorse disponibili per la gestione del rischio.

Le organizzazioni sanitarie possono già adesso disporre di un ampio insieme di metodi, strumenti e fonti informative per l'identificazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi relativi alla sicurezza del paziente e delle cure. In riferimento all'attuale contesto italiano, si può considerare almeno un set minimo di fonti sulla sicurezza, come nucleo informativo essenziale, che ogni organizzazione sanitaria dovrebbe presidiare; sono fonti informative già esistenti ed usualmente utilizzate nelle organizzazioni sanitarie di interesse per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio riconducibili a sistemi di segnalazione attiva (alcuni di questi obbligatori) da parte degli operatori

	<p>COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO</p> <p>STRUTTURA:</p> <p>Ospedale Privato Accreditato Ai Colli</p>	
---	---	---

sanitari (incident reporting, farmacovigilanza, dispositivovigilanza, emovigilanza, ecc.) e altri che fanno riferimento a sistemi di segnalazione attiva da parte dei cittadini (ad esempio reclami e sinistri).

Sono inoltre importanti anche le informazioni relative all'attività svolta nelle aziende per la prevenzione dei rischi ed in particolare quelle realizzate, in coerenza con gli indirizzi forniti da Ministero della Salute ed Agenas, per la applicazione delle Raccomandazioni Ministeriali e lo sviluppo delle Pratiche per la Sicurezza del paziente.

2. Contesto di riferimento

L' **Ospedale Privato Accreditato Psichiatrico "Ai Colli"** è sito a Bologna in Via San Mamolo 158. È accreditato col Servizio Sanitario Nazionale, certificato per i sistemi di gestione della qualità "UNI EN ISO 9001", è aderente all'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) e fa parte delle strutture fondatrici il Consorzio Colibrì.

Dispone di 50 posti-letto dedicati esclusivamente al trattamento dei disturbi psichiatrici sia primari (disturbi dell'umore, psicosi, stati ansiosi, disturbi nevrotici, disturbi di personalità, disturbi psicogeriatrici) che secondari ad abuso e dipendenza da sostanze (alcool, droghe, psicofarmaci).

La struttura è suddivisa in tre reparti protetti e si sviluppa su due programmi terapeutico-riabilitativi. Uno è dedicato alla cosiddetta "doppia diagnosi" in cui vengono trattati pazienti affetti da abuso e/o dipendenza da sostanze (prevalentemente percorsi di disintossicazione da alcool e/o droghe) e/o gioco d'azzardo. Un altro è invece dedicato al trattamento di tutte le patologie psichiatriche primarie. Tutti i ricoveri avvengono in forma volontaria ed i pazienti, salvo che non sussistano elementi per un Trattamento Sanitario Obbligatorio, possono in qualsiasi momento interrompere il ricovero. Le camere sono tutte ad uno o due letti; vi sono spazi riservati ai fumatori, cortile esterno.

Il ricovero è consentito sia a residenti in Emilia Romagna che in altre Regioni. L'accesso può quindi avvenire tramite un'impegnativa di un Medico o Servizio, quali: CSM- Centri di Salute Mentale, SerT-Servizi per le Tossicodipendenze, Divisioni Ospedali Generali, Medico specialista interno alla Casa di Cura, specialisti esterni, MMG, in alcuni casi direttamente in altri tramite la "Cabina di regia del DSM". Sono possibili anche ricoveri a pagamento, previa visita e valutazione

	<p>COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO</p> <p>STRUTTURA:</p> <p>Ospedale Privato Accreditato Ai Colli</p>	
---	---	---

dell'idoneità al ricovero del Primario. Non sono ammessi ricoveri di pazienti minorenni o non autosufficienti.

Il Programma Terapeutico si caratterizza per interventi secondo linee guida internazionali di provata efficacia clinica e prevede una accurata valutazione diagnostica medica, tossicologica, specialistica psichiatrica, psicologica, nonché interventi farmacologici, colloqui psicologici e psicoterapeutici sia individuali che di gruppo, disintossicazione da sostanze (alcool, droghe, psicofarmaci), incontri di consultazione familiare, gruppi di auto mutuo-aiuto (condotti dagli Alcolisti Anonimi e dai Narcotici Anonimi). È garantito un raccordo con il Servizio Pubblico inviante per la presa in carico territoriale dopo la dimissione.

Il personale Medico ed Infermieristico è presente 24h/24h ed è composto da Medici Psichiatri di provata esperienza clinica, un Medico di area internista, consulenti specialisti esterni, Psicologi, Infermieri. A tutti gli operatori della struttura è garantita una formazione attiva e permanente ed incontri periodici di Supervisione.

Sono in atto rapporti di collaborazione finalizzati ad attività di ricerca e formazione con l'Università degli Studi di Bologna e di Padova, con il DSM dell'AUSL di Bologna e con varie Scuole di Psicoterapia nazionali legalmente riconosciute dal competente Ministero.

Gestione del rischio clinico in Azienda (anche da Piano Programma Aziendale per la sicurezza delle Cure-PPSC)

La sicurezza delle cure rappresenta un tema estremamente rilevante e impegnativo per la complessità e la molteplicità delle problematiche ad essa correlate.

L'Ospedale Privato Accreditato Ai Colli già da molti anni ha implementato, nel quadro del sistema qualità aziendale, misure per il monitoraggio, l'analisi ed il contrasto del rischio clinico.

Il sistema di sicurezza aziendale comprende processi, verifiche e controlli, risorse, declinati in obiettivi pluriennali e step annuali specifici per le diverse aree di criticità, realizzando sinergie fra programmi, e integrazione delle competenze cliniche, assistenziali e tecnico-professionali.

Per il perseguimento di tale obiettivo è istituita la funzione di risk management con i compiti di aumentare la sicurezza delle prestazioni. Il **"risk manager"** nonché Direttore Sanitario, redige il

	COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO STRUTTURA: Ospedale Privato Accreditato Ai Colli	
---	--	---

Piano Programma ed è responsabile del coordinamento complessivo di esso; in collaborazione con la Direzione Aziendale (titolare di budget) pianifica le attività necessarie e individua responsabilità e attività di coordinamento fra le diverse competenze coinvolte nel **board aziendale** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Responsabile della Formazione, Responsabile della Qualità, Coordinatore Infermieristico, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza..) Nel board si realizzano sinergie stabili atte ad integrare diversi aspetti della sicurezza (rischio infettivo, formazione, sicurezza degli operatori, prevenzione infortuni, qualità, rischio di cadute...):

Il board aziendale ha il mandato di gestire, in relazione alle specifiche competenze, gli aspetti del risk management e registra tutte le attività svolte.

Il coinvolgimento dell'Ufficio Legale è assicurato da professionisti esterni.

3.Strumenti/Fonti informative sulla sicurezza delle cure e relativi interventi per la prevenzione e riduzione del rischio clinico

Fonti informative minime:

Tipologia	Incident Reporting
Letteratura/Normativa di riferimento	-DM 2 aprile 2015, n.70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” (Standard generali di qualità per i presidi ospedalieri-Gestione del Rischio clinico). -Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1 comma 539). -DGR 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie” (6° Criterio Appropriatelyzza clinica e sicurezza).
Descrizione dello strumento/	Definizione



AI COLLI

COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO

STRUTTURA:

Ospedale Privato Accreditato Ai Colli



flusso informativo

L'incident reporting è un sistema di segnalazione, nato nelle organizzazioni ad alto rischio e successivamente adattato al contesto sanitario. Lo strumento consente ai professionisti sanitari di descrivere e comunicare *eventi avversi* - definiti come danni involontari causati dal sistema sanitario o dalla malattia del paziente (Brennan et al., 1991) – e cosiddetti *near miss* – definiti come “eventi evitati” associati ad errori con la potenzialità di causare un evento avverso, che però non si verifica per effetto del caso o perché intercettato o perché non comporta effetti indesiderati per il paziente (Ministero della salute, 2007).

Obiettivi

La raccolta sistematica delle informazioni inerenti gli eventi e/o quasi eventi e la periodica lettura e interpretazione delle segnalazioni consente di creare “massa critica” per promuovere la conoscenza di rischi presenti o potenziali all'interno delle strutture sanitarie e di accrescere quindi la consapevolezza di aree critiche dell'organizzazione, sia a livello locale che centrale. Lo scopo principale di questo sistema di segnalazione volontaria (così come di altri sistemi basati sullo stesso principio) è quello di apprendere dall'esperienza (learning), di acquisire informazioni indispensabili per la gestione del rischio e di adottare misure idonee a ridurre e/o a prevenire il ripetersi degli eventi.

Un limite intrinseco dello strumento, legato alla volontarietà delle segnalazioni, è la sottostima o la sovrastima degli eventi, a seconda della “sensibilità” del segnalatore. Ma l'incident reporting non ha finalità epidemiologiche e le segnalazioni raccolte non possono in alcun modo essere considerate valide per stimare l'incidenza o la prevalenza degli eventi medesimi. I dati raccolti sono quindi da leggere con una certa cautela e con una prospettiva chiara: un elevato numero di segnalazioni (di eventi o

	COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO STRUTTURA: Ospedale Privato Accreditato Ai Colli	
---	--	---

	<p>near miss) non indica un minore livello di sicurezza garantito da quell'Azienda o da quel Dipartimento/Struttura, e viceversa un numero ridotto di segnalazioni non corrisponde necessariamente a un elevato livello di sicurezza. In entrambi i casi infatti entra in gioco la propensione alla segnalazione, a sua volta influenzata da elementi come la diffusione della cultura della non colpevolizzazione del singolo professionista, la solidità del sistema delle segnalazioni e la capacità di apprendimento e risposta dell'organizzazione. In definitiva, l'incident reporting è da intendersi da un lato come uno strumento di apprendimento continuo, utile a implementare azioni di cambiamento (come iniziative formative, diffusione di procedure e soluzioni, miglioramento del clima lavorativo, ecc.), dall'altro come una spia di allarme di un sistema con la capacità di intercettare (almeno) una parte degli eventi avversi.</p> <p>Fonte: Dossier ASSR n. 250/2015, pagg. 15 e 16.</p>
<p>Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento</p>	<p>Rispetto al 2017 (37), nel 2018 si evidenzia un numero aumentato di segnalazioni (56); il 100% delle segnalazioni riguarda le cadute accidentali dei pazienti: la percentuale è in linea con il dato nazionale che rileva la caduta accidentale come il più comune evento avverso negli ospedali e nelle strutture socio-sanitarie.</p> <p>Sul numero totale (56), 46 cadute hanno avuto come esito nessun danno, 10 cadute hanno avuto come esito da minore a moderato e 0 cadute hanno avuto come esito da significativo a severo.</p>
<p>Interventi/azioni correttive e di miglioramento effettuate nel periodo di riferimento</p>	<p>Per prevenire le cadute, l'Ospedale privato accreditato Ai Colli, ha sostenuto negli anni l'applicazione di strumenti per la valutazione del rischio (valutazione multifattoriale del paziente e valutazione ambientale tramite compilazione semestrale e al bisogno di una Check list di controllo della sicurezza ambientale), l'uso di buone pratiche assistenziali, l'informazione dei pazienti, (da dicembre</p>



COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO
STRUTTURA:
Ospedale Privato Accreditato Ai Colli



	<p>2018 è in uso la distribuzione di materiale informativo), lo sviluppo di procedure per la gestione dei pazienti con patologie e/o terapie che aumentano il rischio, il monitoraggio teso alla verifica dell'adesione alle buone pratiche di prevenzione.</p> <p>In particolare nel corso del 2017 e 2018</p> <p>-è stata aggiornata la Procedura in essere PG 028 “Prevenzione e gestione delle cadute”, nel febbraio 2017 con la comunicazione dei criteri per la definizione di Evento Sentinella “caduta di paziente” ai fini della segnalazione alla RER e al Ministero della Salute (flusso SIMES), e nel gennaio 2018 con l’integrazione dei criteri previsti nelle “Linee di Indirizzo regionali sulle cadute in ospedale” ed in particolare degli strumenti di valutazione rischio caduta, emanate in dicembre 2016;</p> <p>-nell’ambito del percorso regionale, in settembre 2017 sono stati formati 4 facilitatori (1 medico e 3 infermieri) con l’obiettivo di approfondire la conoscenza delle nuove linee di indirizzo regionali da applicare all’ interno del proprio contesto lavorativo; nei mesi successivi è stato organizzato un corso di formazione a distanza (FAD) rivolto agli operatori sanitari della Struttura con l’obiettivo di standardizzare la trasmissione dei contenuti e facilitare l’accesso a tutti gli operatori; in ottobre 2017 si è svolto un Audit a tempo 0 da cui è emerso che il numero maggiore di cadute si è verificato in bagno, pertanto sono state installate maniglie doccia in tutti i bagni della Struttura. Come previsto, in giugno 2018 si è svolto un Audit a tempo 1,</p>
Valutazione risultati e prospettive future	La valutazione dei risultati è in corso.

	COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO STRUTTURA: Ospedale Privato Accreditato Ai Colli	
---	--	---

Tipologia	Raccomandazioni ministeriali ed Eventi sentinella
Letteratura/Normativa di riferimento	<p>L'applicazione delle "Raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella" rappresenta un adempimento regionale correlato ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Da diversi anni la Regione Emilia Romagna per assolvere a tale adempimento per le Aziende sanitarie pubbliche si avvale del monitoraggio della implementazione delle raccomandazioni predisposto dall'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Agenas ha infatti sviluppato un sistema dinamico di monitoraggio dell'applicazione delle raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella, pubblicate dal Ministero della Salute, sistema che si propone di supportare le Regioni e Province Autonome nell'osservazione costante dello stato di implementazione di ciascuna di esse da parte delle strutture sanitarie</p> <p>Nel 2017 la Regione Emilia Romagna ha chiesto anche alle strutture private accreditate di aderire al monitoraggio Agenas.</p> <p>Fonte: lettera Regionale prot. PG/2017/696700 del 02.11.2017</p>
Descrizione dello strumento	<p>L'applicativo Agenas è composto, per ogni raccomandazione, di un questionario di valutazione del livello di implementazione. Viene richiesto di compilare i questionari e di allegare nell'applicativo un'evidenza documentale relativa all'applicazione di ogni raccomandazione (procedura, istruzione operativa, etc)</p>
Analisi del rischio ed eventuali criticità/aree di intervento e interventi/azioni correttive e di miglioramento effettuate nel periodo di riferimento	<p>L'Ospedale privato accreditato Ai Colli ha aderito al suddetto monitoraggio nel 2017 e nel 2018</p> <p>-Data la tipologia dei pazienti molta importanza è data alla <u>"Raccomandazione n. 4 – Raccomandazione per la prevenzione del suicidio di paziente in ospedale"</u>. Nel corso del 2017 è stata infatti aggiornata la Procedura specifica 014 "Prevenzione suicidio", svolto un Audit, organizzato un corso di formazione interno rivolto a tutti gli operatori (medici, infermieri, psicologi) e</p>



COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO
STRUTTURA:
Ospedale Privato Accreditato Ai Colli



implementati i dispositivi di sicurezza appositi.

In gennaio 2018 si è verificato 1 evento sentinella riferito a un tentato suicidio: l'analisi non ha individuato fattori causali dipendenti dall'organizzazione sanitaria che giustificassero la programmazione di azioni conseguenti. Nel maggio 2018 sono state svolte per tutti gli operatori 2 edizioni di aggiornamento del corso inerente con verifica delle procedure.

In aprile e maggio 2019 sono previste 2 edizioni del corso di formazione "La prevenzione dell'aggressività auto ed eterodiretta (suicidio, atti di violenza nei confronti degli operatori, maltrattamento nei confronti dei degenti) nelle strutture di ricovero psichiatrico.

Sono state inoltre recepite:

-Raccomandazione n° 7- Raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica (sono in vigore la Procedura Specifica 007 e la Procedura Generale 034 Gestione dei farmaci, aggiornata nel dicembre 2018 in seguito alla pubblicazione nel settembre 2018 da parte del Ministero della Salute della Raccomandazione N. 18 – "Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia conseguenti all'uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli")

-Raccomandazione n° 8 – Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (in data 30 novembre 2018 è stato svolto un corso di formazione specifico per diverse figure professionali del Consorzio Colibrì tenuto dai 2 Direttori Sanitari nonché risk manager e dal Consulente Legale; è già programmata per il Consorzio Colibrì la 2° edizione del corso per il primo semestre 2019 e altra formazione specifica interna a tutti gli operatori (2 edizioni); in data 15 febbraio 2019 è stato restituito alla Regione il questionario su violenza verbale, fisica e sul patrimonio e il piano delle azioni di prevenzione con la definizione di un gruppo operativo interdisciplinare; è in fase di

	<p>COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO</p> <p>STRUTTURA:</p> <p>Ospedale Privato Accreditato Ai Colli</p>	
---	---	---

	<p>predisposizione una cartellonistica a carattere informativo ed una procedura generale; essendo l'ospedale a valenza psichiatrica, i reparti sono da sempre "protetti", recentemente è stata attivata la video-sorveglianza esterna</p> <p>-<u>Raccomandazione n° 9 – Raccomandazione per la prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali</u> (è in vigore la Procedura Generale 008 Gestione delle attrezzature, aggiornata in gennaio 2018);</p> <p>-<u>Raccomandazione n° 12- Prevenzione degli errori in terapia con farmaci "Look-alike/sound alike"</u>(è in vigore la Procedura Generale 034 Gestione dei farmaci) (vedi sopra)</p> <p>-<u>Raccomandazione n° 13 -Raccomandazione per la prevenzione e la gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie</u> (vedi sopra)</p> <p>-<u>Raccomandazione n°17- Raccomandazione per la riconciliazione della terapia farmacologica</u> (è in vigore la Procedura Generale 034 Gestione dei farmaci) (vedi sopra)</p>
--	---

Dispositivovigilanza: segnalazioni assenti

Farmacovigilanza: segnalazioni assenti

Emovigilanza: non applicabile

Ulteriori strumenti/fonti informative:

Come negli anni precedenti, nel corso del 2018 i pazienti e i familiari sono stati coinvolti nella gestione del rischio tramite **Safety briefing e walkaround** (visite guidate da un responsabile nei reparti dell'ospedale per identificare con il personale eventuali problemi legati alla sicurezza), svolti semestralmente e a cui sono seguite eventuali azioni di miglioramento.

	<p>COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO</p> <p>STRUTTURA:</p> <p>Ospedale Privato Accreditato Ai Colli</p>	
---	---	---

Sono stati costantemente monitorati (anche tramite specifica indicazione nella cartella clinica di ogni paziente) e saranno valutati in corso di riesame di direzione i seguenti **indicatori di rischio**:

- Tentato suicidio
- Sovradosaggio di neurolettici
- Sindrome maligna da neurolettici
- Patologie “ab ingestis”
- Allontanamenti arbitrari a rischio con attivazione di ASO (Accertamenti Sanitari Obbligatori)
- TSO (Trattamenti Sanitari Obbligatori)
- Overdose da sostanze stupefacenti
- Infortuni per conflitti tra pazienti
- Infortuni per conflitti con parenti
- Infortuni per conflitti con operatori
- Interventi Forze dell'Ordine
- Decesso per suicidio
- Decesso per cause mediche
- Invio PS (Pronto Soccorso) per traumatismi
- Ricoveri in PS
- Trasferiti in SPDC (Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura)
- Notifiche malattie infettive
- Attivazione protocollo antidolore

Il 100% delle cartelle cliniche vengono controllate alla chiusura dal NAC (Nucleo Attività di Controllo) formato dal Direttore Sanitario, il Coordinatore Infermieristico e l'Ufficio Amministrativo

La gestione del **rischio infettivo** è parte integrante della gestione del rischio: l'Ospedale Privato Accreditato Ai Colli partecipa al Comitato Infezioni Ospedaliere interaziendale del Consorzio Colibrì, con l'obiettivo di ridurre il rischio di trasmissione dei microrganismi durante l'assistenza (sono state monitorate continuamente le infezioni delle basse vie respiratorie e urinarie, sorvegliati gli Alert organism, agito per la prevenzione della Legionella) e di promuovere l'uso responsabile degli antibiotici (a partire dal 2° semestre 2017 è monitorato il consumo totale di antibiotici ed in particolare di carbapenemi, fluorochinoloni e cefalosporine di 3° generazione).

	<p>COLIBRI' CONSORZIO OSPEDALIERO</p> <p>STRUTTURA:</p> <p>Ospedale Privato Accreditato Ai Colli</p>	
---	---	---

Nel corso del 2018 sono state stipulate 2 importanti **convenzioni**:

- con la Microbiologia – Re dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico Sant’Orsola-Malpighi, nell’ambito del percorso relativo all’infortunio biologico per l’effettuazione di accertamenti sierologici relativi ai virus HIV, HBV e HCV sul paziente fonte, nell’eventualità di un infortunio da materiale biologico in ambito occupazionale, nell’arco temporale delle 24 ore per 7 gg la settimana;
- con l’U.O. Malattie Infettive- Viale nell’ambito di programmi di antimicrobial stewardship, comprendenti valutazione, discussione clinica e revisione di casi di pazienti di peculiare complessità infettivologica.

Infine, esaminando il **registro infortuni**, nel 2018 si sono verificati in totale 3 infortuni a carico di operatori infermieristici: una contusione alla spalla mentre l’operatore interveniva per calmare un diverbio tra 2 ospiti, 2 punture accidentali.

Sono state avviate azioni di miglioramento quali il proseguo del percorso formativo sulla prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari con l’obiettivo di fornire agli stessi le conoscenze e gli strumenti idonei a gestire al meglio gli eventi aggressivi a danno degli operatori.

4. Conclusioni

Rendere la sanità più sicura è un obiettivo strategico. Per raggiungerlo occorre una radicale modificazione culturale, che porti ad affrontare la gestione dei rischi secondo una visione sistemica e non per compartimenti separati; il lavoro di squadra e la buona comunicazione tra professionista e paziente, professionisti tra loro e con i familiari, professionisti e management aziendale, sono essenziali per garantire cure sicure e di buona qualità.